

seguimento dei fini aziendali, avendo incontrato, o incontrando, il minimo dispendio di energie, in confronto di altro stato di fatto che non verifichi la legge del minimo mezzo, o, la cui influenza ha eliminato, o, tende ad eliminare, o, neutralizzare stati di fatto divergenti con i fini aziendali, implicanti maggiore dispendio, o, dispersione di energie. Così, è conveniente un'apertura di credito gradualmente decontabile, per ricorrente fabbisogno finanziario — supponiamo per l'ammasso stagionale di materie prime — al tasso $2x-y\%$, ove la sua scadenza media sia di sei mesi, e, non la emissione di obbligazioni pluriennali, per egual somma al tasso $x\%$, in quanto il costo finale percentuale del finanziamento nel primo caso sarà:

$$\frac{2x-y}{2} = x - \frac{y}{2};$$

nel secondo caso, il costo del prestito obbligazionario sarà x meno quel tanto che si potrà ricavare dall'impiego, ad un tasso ridotto, per sei mesi, dell'ammontare del fondo stesso, supponiamo z , ossia:

$x - z$ in cui se z minore $\frac{y}{2}$ dà luogo all'eguaglianza:

$$(x - z) - (x - \frac{y}{2}) = \frac{y}{2} - z$$

che rappresenta la misura diretta di tale convenienza, mentre, la convenienza indiretta dell'operazione di apertura di credito, consisterà: 1. nel minor vincolo che si assume (durata minore dell'impegno); 2. nella maggiore elasticità di calcolare il fabbisogno, potendosi senza inconvenienti fissarlo alquanto al di là del prevedibile, o, ricorrere a successive aperture di credito; 3. in quanto, l'utilizzazione del credito accordato, sarà del tutto parallelo al reale concretizzarsi del fabbisogno, tanto nella fase ascendente, che, in quella discendente, cosicchè potrà realizzarsi una perfetta coincidenza tra fabbisogno e mezzi, anche nell'ordine del tempo, e conseguente adeguamento delle valute; 4. infine, nel risparmio delle peculiari spese di emissione ed estinzione del prestito obbligazionario, delle tasse inerenti, e delle maggiori spese di amministrazione che da esso derivano. Altrettanto conveniente è, l'introduzione di strumenti di controllo col costo x , che rendono impossibile, o, riducono sottrazioni, dispersioni, o, sciupî, che già si verificavano; o, dispositivi che riducono cali naturali, o, tecnici, che si sopportavano nella misura di $x + a$. Sia l'un caso che l'altro — scelta di un costo minore o di un gravame che ne elimina uno di maggiore entità — si ha una perfetta convergenza con i fini aziendali, ai quali il giudizio di convenienza, evidentemente, va riferito.